



Block notes



Iipse Dixit

Una chiave è bella finché non si sa che cosa apre

MAETERLINCK



Ma quante stupidaggini in nome della privacy

SANDRO ONOFRI

Anche la legge sulla privacy, ispirata a criteri di civiltà e rispetto della persona, sta subendo quel trattamento speciale cui vengono sottoposte tante regole in Italia: quello appunto di essere lette un po' come ci pare, come ci fa più comodo, cercando di spuntarle il più possibile.

È storia recentissima, per esempio, quella riguardante una protesta dei partiti di destra contro certi controlli fiscali. Siccome si sa che le vie per evadere il fisco in Italia sono davvero infinite, e accade di tanto in tanto che alcuni nullatenenti risultino poi essere in grado di sostenere grossi esborsi di denaro per l'acquisto di beni o per grandi feste, il ministero delle Finanze aveva approntato una serie di controlli per verificare se, a fronte di una data

spesa in occasione di certe feste natalizie, corrispondeva una dichiarazione fiscale coerente. A tale affronto la destra ha immediatamente reagito invocando proprio il rispetto della legge della privacy, perché a suo dire il controllo fiscale ne rappresenta una negazione di fatto. Lo spirito che ha ispirato questa legge, di un nuovo rapporto tra cittadini privati e istituzioni, rischia dunque di scivolare sul piano di un «nulla saccio, nulla vidi, nulla sentii» proverbiale e già fin troppo bene conosciuto.

E in questa dimensione, ovviamente, il luogo comune ha piena cittadinanza. L'ultima è successa due giorni fa, quando l'Unione dei consumatori ha inviato una segnalazione al Garante della privacy, Stefano Rodotà, riguardo all'abitu-

dine di certi insegnanti, evidentemente ritenuta arbitraria, di asserire temi «che comportano la rivelazione di fatti personali e situazioni familiari delicate». Da un punto di vista strettamente scolastico e didattico, c'è da dire che piove sul bagnato. Tutte le banalità che avevamo dovuto leggere nei giorni in cui si era diffusa la falsa notizia dell'abolizione del tema dal nuovo esame di stato, sono rispuntate fuori con puntualità impressionante. Erbacce che non erano state tagliate, evidentemente, ma solo messe in frigorifero.

Così gli aggettivi negativi riservati al «solito» tema erano ieri usati in grande abbondanza su molti quotidiani: «banale», «retorico», «insulso», e via di seguito. L'iniziativa dell'Unione consumatori, che

non ha battuto ciglio di fronte agli aumenti del cento per cento delle tariffe delle assicurazioni automobilistiche di pochi mesi fa (paura di violare la privacy delle assicurazioni?) ma è stata di folgorante sollecitudine nel denunciare un arbitrio di tal fatta, è piaciuta dunque a parecchi. Il fatto è che quell'«insulso» termine continua a essere un momento fondamentale dell'attività didattica soprattutto nelle classi più basse. È stato affermato da vari esperti - pedagoghi, giudici minorili, responsabili del telefono azzurro - che quel tipo di elaborati, come anche i disegni, rappresenta un momento importante nel quale il bambino può liberarsi, esternare le sue paure, uscire per così dire di casa.

E senza andare a pensare a chissà quali segreti possano uscire fuori

da quei temi, basta considerare quanto sia importante per un bambino poter oggettivare con la scrittura o col disegno il mondo che ha intorno, tutto il suo universo. Che poi ci sia qualche insegnante poco opportuno, che legga in classe i temi più imbarazzanti (ammesso che questo non abbia uno scopo terapeutico per il bambino, come avviene in certi casi), questo appartiene alla sfera della buona educazione, dell'intelligenza personale, e si può risolvere parlando con l'interessato, o al limite col suo diretto superiore. Arrivare fino al Parlamento mi sembra davvero esagerato.

Tanto che viene da chiedersi di cosa abbiano paura quei genitori. Ma questo pensiero va forse contro la legge sulla privacy, e allora scacciamolo, lasciamo stare.

LE NOTIZIE DEL GIORNO

ELIO SPADA

RUSSIA

Solzenicyn rifiuta la decorazione di Eltsin per i suoi 80 anni

Il premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solzenicyn ha rifiutato la decorazione conferitagli dal presidente russo Eltsin per il suo 80esimo compleanno. «Non posso accettare l'onorificenza che viene dal potere che ha condotto la Russia alla catastrofe», ha dichiarato ieri lo scrittore - non posso accettare decorazioni mentre la gente fa lo sciopero della fame per ottenere il salario».

RIVISONDIOLI

La Madonna ha 15 anni e si chiama Manuela

Si chiama Manuela Susi, ha 15 anni, è studentessa di liceo e risiede a Introdacqua (L'Aquila), la giovane che interpreterà la Madonna nella 48ª edizione del presepe vivente di Rivisondioli. La storica rievocazione della Natività si svolgerà la sera del 5 gennaio nella località dell'Appennino abruzzese. Manuela Susi è stata scelta fra un centinaio di ragazze di tutta Italia.

NELL'AQUILANO

Parroco malmena un chierichetto durante la messa

Il parroco ha impartito al chierichetto un po' di pigro, una benedizione non precisamente evangelica. Ceffoni, insomma, durante la messa, alla presenza di cento carabinieri in congedo. È successo a Pizzoli, presso l'Aquila, dove don Paolo Piccoli, è tornato alla ribalta dopo aver detto, l'agosto scorso, che avrebbe suonato le campane a morto per i comunisti contrari al frastruono dei bronzi.

OK DELLA CASSAZIONE

Il «tovagliolometro» stana i ristoratori che evadono il fisco

Ok della Cassazione al «tovagliolometro», usato per stanare l'evasione fiscale nella ristorazione. I primi «pizzicati» sono i gestori di un locale nelle valli di Comacchio. Il numero dei tovaglioli usati dai clienti, e certificato dal conto della lavanderia, ha rivelato il vero numero degli avventori e il conseguente reddito imponibile. 80 tovaglioli al di, uguale 300 milioni l'anno contro i 20 denunciati.

LE LETTERE

Islam on line Anche Maometto finirà nella rete

Navigano su Internet gli scritti di Maometto. Le lettere scritte avari sovrani nelle quali il profeta chiedeva loro di convertirsi all'Islam saranno presto disponibili su Internet. Sul sito, che verrà allestito a cura dell'Università del Cairo, vi sarà anche una traduzione in inglese dei messaggi in cui Maometto spiegava ai suoi interlocutori che cosa fosse la religione musulmana.

MOTORE DI RICERCA

«Siti cattolici» Il Profeta sbarca su Internet

Il Profeta sbarca su Internet. Si tratta di un motore di ricerca, per così dire, ecclesiastico. «Profeta» consente di collegarsi con gli oltre mille siti cattolici presenti in Italia. D'ora in poi per sapere dove è presente, in Internet, una diocesi, un vescovo, una scuola, un'associazione di volontariato, basta collegarsi al sito [http://www.aliasesnet.it/luna/siti\\_cattolici.html](http://www.aliasesnet.it/luna/siti_cattolici.html).

LA FOTONOTIZIA



«Bretelle» alla Torre di Pisa

PISA Quattro «bretelle» per salvare la torre di Pisa. Il comitato internazionale di esperti, presieduto da Michele Jamiołkowski è ricorso a questo sistema per potersi garantire la massima tranquillità nel lavorare al campanile più famoso del mondo. La funzione della «bretella» è solo cautelativa, tanto che i cavi non saranno messi in trazione se questo non sarà necessario, poi saranno tolti. Nel frattempo le prove e le operazioni di sottoscavazione sul lato nord del monumento e la successiva collocazione degli ancoraggi sotterranei che dovrebbero ridurre l'inclinazione, a lavori ultimati e a «bretelle» sganciate, di 60 centimetri e quindi dare sicurezza alla torre per almeno i prossimi secoli. «Abbiamo grandi possibilità di successo e una possibilità veramente molto forte che l'intervento di sottoscavazione possa stabilizzare la torre e risolvere il problema almeno per 300 anni», ha detto ieri sera Michele Jamiołkowski.

POLEMICA

Leopardi e reggiseni Critici e discendenti contro lo spot sexy

Prevedibile il putiferio scatenato dalla decisione dell'agenzia di comunicazione Klaus Davi & co di utilizzare alcuni versi di Giacomo Leopardi per pubblicizzare in tv un reggiseni. I primi a condannare la scelta sono stati i discendenti del poeta seguiti a ruota dai critici letterari. Ma secondo Davi si tratta di un buon metodo per far conoscere ai giovani il genio di Recanati.

GEOLOGIA

Conferma dagli Usa La madre Terra ha il cuore duro

Un tempo non lontano, si riteneva che il cuore del pianeta fosse costituito da metallo fuso (nichel e ferro) ad altissima temperatura. Invece si è scoperto che, immerso in un nucleo liquido, il centro della Terra è solido. L'ipotesi è stata evidenziata da ricerche presentate al meeting dell'Unione geofisica americana a San Francisco e basate sullo studio delle onde sismiche di un terremoto verificatosi nel 1966 a 600 km dall'Indonesia.

COSTUME E SOCIETÀ

Negli Stati Uniti uno su sei è ragazzo-padre

Le nuove generazioni, è noto, diventano sempre più precoci. Ma in Usa forse esagerano. Il numero dei ragazzi padri, infatti, è aumentato del 25% in tre anni. Lo rivela una ricerca del «Census Bureau» che riflette una crescente convizione sociale secondo la quale anche gli uomini soli possono accudire i figli. Così se nel 1970 i ragazzi padri erano uno su dieci, ora sono uno su sei.

TECNOLOGIA

Superprotesi italiana Ginocchio bionico da 8 chilometri l'ora

Ricordate l'uomo bionico della serie televisiva? Per ora ci dobbiamo accontentare di un ginocchio. Il resto, forse, verrà in futuro. Si tratta di un ginocchio a controllo elettronico, che consente al paziente di muoversi fino a 8 km l'ora. È l'ultima novità nel campo delle protesi degli arti inferiori, assicura Gennaro Verni, direttore tecnico del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio (BO).

GIÀ COLLAUDATA

La penna-laser pulisce i monumenti senza rovinarli

Basta con le sostanze chimiche, con spazzole e stracci, con detersivi e saponi. È arrivata Smart Clean (pulizia intelligente), penna-laser che pulisce statue e monumenti, senza intaccare minimamente le superfici e senza lasciare alcuna traccia. Lo strumento è stato già utilizzato a Firenze (Duomo e Palazzo Rucellai), a Siena (Palazzo del Campo) e a Ravenna (Mausoleo di Teodorico).

UN RITARDO DI 24 ORE

Partita la sonda che studierà il pianeta Marte

La sonda americana «Mars Climate Orbiter» è finalmente partita ieri alle 13,45 (ora locale) da Cape Canaveral, dopo un ritardo di 24 ore dovuto a un problema tecnico. Il suo ingresso nell'orbita di Marte è previsto a settembre del '99, da lì studierà le stagioni e la presenza di acqua sul pianeta rosso. Il 3 gennaio verrà lanciata un'altra sonda che atterrerà su uno dei poli del pianeta.

SEGUE DALLA PRIMA

SENZA TABÙ

Essa va infatti giudicata per quanto di nuovo produsse nella cultura di sinistra di governo, dalle idee delle proposte per le riforme istituzionali, a quelle della politica dei redditi per il risanamento del paese.

Il Psi del nuovo corso si arenò sul piano politico di fronte alla mancata capacità di capire fino in fondo le conseguenze in Italia della caduta del Muro di Berlino, nonché sul piano morale dalla mancata comprensione della necessità di voltare radicalmente pagina dopo le prime avvisaglie di Tangentopoli. Ma questo non toglie che nell'intuizione di ancorare il Psi con forza al socialismo europeo e internazionale, a quella di costruire una sinistra capace di coinvolgere nuovi ceti dinamici della società italiana, a quella di intervenire su meccanismi degenerativi della vita politica e parlamentare (oggi i governi si avvalgono dell'abolizione del voto segreto che fu a suo tempo

vista come antidemocratica!) alla elaborazione di una nuova politica sociale, vi siano state elaborazioni giuste, che a torto si cercò di espungere dal corpo vivo della sinistra italiana, in qualche modo scomunicandole e dichiarandole fuori dei valori della sinistra stessa.

Chi scrive si trovò ad un crocchio simbolico di questa storia: su suggerimento di Sandro Pertini, nell'estate del 1983, fui mandato a sondare Gerardo Chiaromonte su quali sarebbero state le possibili reazioni del Pci di Berlinguer alla presidenza del Consiglio Craxi. Ciò prima che l'incarico a Craxi si delineasse formalmente. La mia missione non poté dare esiti positivi, ma certo da quella mancata intesa scaturì un periodo di conflittualità di cui ci portiamo ancora oggi le conseguenze.

L'appello di Veltroni ad una riconsiderazione storica di questo periodo, fa tutt'uno con la necessità di dare un senso alla costruzione del nuovo partito dei Ds del Pse, che non può rimanere attaccata ad una sorte di indistinta unità della sinistra, ma che deve porsi con chiarezza il problema

arduo ma non irrisolvibile della costruzione di una grande forza del socialismo europeo in Italia. Questo lavoro politico non si può svolgere compiutamente fino a che tutti insieme non facciamo i conti in modo spregiudicato e aperto con quanto ci ha diviso in Italia, non solo, ma anche su quanto ha diviso tanta parte della sinistra italiana dal socialismo europeo stesso. Credo quindi che quest'invito alla riflessione e alla riconsiderazione non debba essere lasciato cadere, ma che lo dobbiamo rilanciare e ad esso si possa aprire anche lo Sdi, se questo partito non vuole fare del passato un polemico elemento di separazione, ma invece un momento ricostruttivo di un futuro comune.

Le parole di Veltroni sono ben diverse ad esempio dalla prefazione di Giuseppe Vacca ad un recente testo sulla storia contemporanea, quando in sostanza si dà quasi paradossalmente la colpa ai socialisti del fatto che c'erano in Italia i comunisti, addossando sui socialisti tutta la responsabilità della sconfitta della politica di riforme.

Siamo invece sul terreno che

va chiaramente coltivato ed esplorato, quello di rimuovere le cause di una demonizzazione reciproca che ha reso spesso non del tutto credibili gli sforzi che abbiamo fatto in questi anni per dare vita a un partito unitario della sinistra italiana veramente nuovo, capace di operare una sintesi costruttiva delle reciproche esperienze del passato.

Se noi vogliamo recitare una parte importante nel socialismo internazionale, tra un Jospin che parte dai principi tradizionali del socialismo per adattarli pragmaticamente alla realtà, ed un Blair che parte invece dall'affermazione della novità del suo Labour per recuperare una coesione sociale rispetto ad una realtà che aveva emarginato i socialisti, l'esperienza italiana può trovare una sua originalità di presenza e di proposta se sa recuperare tutta la parte migliore del riformismo italiano. Una tradizione capace di superare l'antitesi tra stalinismo e liberalismo, non atterrando le istituzioni a beneficio del mercato, ma al contrario riformandole per dar loro democraticità ed efficienza né, d'altra parte, di sovrapporre un coprichio

di bardature e corporativismi sulla potenziale espansione delle forze più dinamiche economiche e sociali del paese. Questo è essere fedeli al Socialismo Liberale di Carlo Rosselli nella sua accezione più piena ed attuale.

Non nascondo che talvolta mi sono trovato a disagio di fronte a tanti repentini mutamenti di formule e punti di riferimento, che sono stati a volte caratterizzati dalla revisione post-comunista italiana dopo 1989. Mi era sembrato qualche volta di cogliere una reticenza a confrontarsi con il competitore storico, il socialismo italiano, magari scavalcandolo e aggirandolo, ma sostanzialmente ignorandolo. Mi auguro che tutti insieme si possa invece aprire un dibattito certo non facile, certo a volte anche tormentato, ma liberatorio capace di dare alla sinistra italiana quell'orientamento culturale e ideale che ne rilanci la presenza nella cultura politica, nell'elaborazione progettuale, e soprattutto la capacità di attrazione verso le nuove generazioni in modo tale da volare più alto di quanto per ora non si sia riusciti a fare.

VALDO SPINI

per chi si è perso qualche film ma non ha perso la pazienza.

Advertisement for I'U Multimedia. It features a stylized graphic of a person sitting at a desk with a computer. The text reads: 'Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti I'U multimedia. 06.52.18.993 I'U MULTIMEDIA L'occasione colta Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.'

